

**Fisco/1** - La detassazione dei premi di produttività ora ha più appeal. Benefici per lavoratori con redditi fino a 80 mila euro

*Cirioli a pag. 4*

*Dal 2017 si applica fino 3 mila € di premi (4 mila se c'è coinvolgimento organizzativo)*

# La detassazione ha più appeal

## Benefici per i lavoratori con redditi fino a 80 mila €

Pagina a cura  
DI DANIELE CIRIOLI

**C**ambia la detassazione e acquista appeal. Dal 1° gennaio, infatti, può applicarsi fino a 3 mila euro di premi (2 mila fino allo scorso anno) ovvero 4 mila (2,5 mila in precedenza) se c'è un coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro. Ne possono beneficiare, inoltre, i lavoratori con redditi fino a 80 mila euro (50 mila euro fino al 31 dicembre scorso). Le novità, previste dalla legge di Bilancio 2017, n. 232/2016, in vigore da questo anno, ampliano inoltre le vie alternative per incentivare forme di welfare aziendale. Oltre ai benefit già previsti anche lo scorso anno, i lavoratori possono optare per versamenti di contributi a fondi pensione, fondi sanitari o per l'attribuzione di azioni.

**Fisco soft sul lavoro dipendente.** La detassazione è un incentivo di tipo fiscale, che mira a favorire la produttività aziendale. La legge di Bilancio 2017 conserva l'architettura operativa, rifatta completamente nuova dallo scorso anno dalla legge di Stabilità 2016 (legge n. 208/2015), ma ne eleva i limiti operativi. In questo modo rende l'incentivo più appetibile, perché produttivo di sconti maggiori e perché fruibile da un maggior numero di lavoratori. In base

alle nuove regole si applica alle seguenti quote retributive: premi di produttività; quote di partecipazione agli utili d'impresa; benefit e voucher per spese familiari. Nei primi due casi l'Irpef è ridotta al 10%, nel caso di benefit e voucher è addirittura azzerata.

La detassazione, come nel passato, è riservata al solo settore privato (sono escluse pubbliche amministrazioni ed enti pubblici) e ai lavoratori dipendenti. L'incentivo è fiscale e si applica ai titolari di reddito di lavoro dipendente fino a 80 mila euro nell'anno precedente a quello di percezione delle somme agevolate, i cosiddetti premi. Qui c'è la prima novità: il limite è molto più alto rispetto al passato, quand'è stato pari a 40 mila euro con la sola eccezione dell'anno scorso, il 2016, per il quale il limite è stato di 50 mila euro. L'effetto, dunque, è quello di estendere l'incentivo ai lavoratori con reddito compreso tra 50 mila e 80 mila euro, prima esclusi.

**L'incentivo.** L'incentivo, come detto, è di tipo fiscale e consiste nell'applicazione dell'Irpef agevolata (10%) o addirittura azzerata (nel caso di benefit). L'incentivo si applica fino a un certo importo di premio ricevuto dai lavoratori. Questo limite, fino al 31 dicembre pari a 2 mila euro ed

elevato a 2.500 euro all'azienda che coinvolga i lavoratori in maniera paritetica nell'organizzazione del lavoro, dal 1° gennaio, per effetto della legge di Bilancio, è salito a 3 mila elevabile a 4 mila euro nel caso l'azienda coinvolga i lavoratori in maniera paritetica nell'organizzazione del lavoro.

**Il deposito dei contratti.** Anche la nuova detassazione prevede l'obbligo del deposito dei contratti quale atto necessario ai fini del riconoscimento dell'incentivo. Deposito che continua a doversi fare entro 30 giorni dalla sottoscrizione dei contratti collettivi, aziendali o territoriali, insieme a una dichiarazione di conformità del contratto alla disciplina.

**Tasse ridotte anche negli studi professionali.** Con la sottoscrizione dell'intesa quadro, avvenuta il 6 dicembre scorso, tra Confprofessioni e sindacati, ha preso il via la detassazione anche negli studi professionali. L'intesa ha adottato un modello di accordo territoriale, necessario all'accesso all'agevolazione, che lascia ai singoli studi professionali la facoltà di scegliere gli indici e gli obiettivi di produttività, nonché i criteri di misurazione più adatti alle caratteristiche del proprio contesto.



## Come cambia la detassazione

	Anno 2016	Dall'anno 2017
<b>Limite di reddito ai fini dell'accesso all'incentivo</b>	2.000 euro elevabile a 2.500 euro	3.000 euro elevabile a 4.000 euro
<b>Importo massimo del premio detassabile</b>	50.000 euro	80.000 euro
<b>Vie ordinarie di agevolazione</b>	Erogazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• premi di risultato d'importo variabile, legata a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza, innovazione</li> <li>• somme sotto forma di partecipazione a utili d'impresa</li> </ul>	
<b>Vie alternative di agevolazione</b>	Scambio: premi/utili con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• benefit aziendali</li> </ul>	Scambio premi/utili con: benefit aziendali <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributi a fondi pensione</li> <li>• contributi a fondi sanitari</li> <li>• attribuzione azioni</li> </ul>